Anno XXIV — Venerdì 11 Aprile 1890 — Abbonamento Postale — N. 86

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata domenica.

Udine a domicilio . . . . L. 16
a tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Come eseguire la colonizzazione africana?

Ad onta che molti dei recenti visitatori della Colonia eritrea tornino di colà con opinioni favorevoli alla colonizzazione italiana in quei paesi, ammesso pure che la ritirata di Menelik, che pone il Tigrè in mano di capi di quel paese, che si dice possano anche essere amici all'Italia, manca ancora la conoscenza necessaria ad aversi di molti fatti prima di azzardarsi a tentativi di tal sorte.

Una stazione marittima e commerciale noi dobbiamo averla colà; ma anche possedendo, per assicurare questa stazione, l'Asmara e Keren, siamo noi sicuri di non dovervi subire nuove lotte, che tornino costose senza molto fruttare?

Alcuni dicono di sì, e che bisogna fare di quel paese una vera colonia agricola italiana per occuparvi utilmente molti dei nostri, giovando così anche alla navigazione ed al commercio. Ma noi diciamo, che sotto a tale aspetto non si ha ancora fatto studiare quei paesi.

E prima di tutto diciamo: Quali sono colà le relazioni della proprietà territoriale fra le popolazioni native, e dopo quella terra cui esse lavorano per sè, ne rimane ancora tanta, e della buona per noi, cui possiamo fare nostra senza perpetuare una lotta selvaggia cogli indigeni, marciando, come altri fece in altri luoghi, verso la loro distruzione per collocarvi i nostri?

E se a questo si fosse anche condotti, quale sarebbe per l'Italia il compenso che ne ricaverebbe dalle spese dovute fare, e non sarebbe meglio che essa spendesse per il miglioramento del suo territorio all'interno, rendendolo, com'è possibile, in molti luoghi più produttivo? Quali studii di carattere descrittivo ed analitico si sono fatti per verificare se quel territorio possa giovare ad introdurvi l'industria agricola degl'Italiani sicchè oltre a campare la vita colà col proprio lavoro (ciocchè aiutandoli e dirigendoli potrebbero del resto fare anche in Italia, senza chiudere la via a quelli che si cercano una nuova patria da sè) possano ottenere dei prodotti da potersi utilmente esitare nella grande patria, senza fare concorrenza alla produzione interna? Potrebbero p. e. i terreni divenuti proprietà di coloni italiani, dare, non già il vino e l'olio d'ulivo ed altri prodotti per cui l'Italia è fatta, ma il cotone per le sue fabbriche, od anche il thè, il caffè, lo zucchero gregio da raffinarsi, le penne degli struzzi ottenute coll'allevamento ed altro che costituisca una vera corrente commerciale tra la colonia eritrea e la madre patria, insegnando anche un pacifico e più produttivo lavoro ai nativi, che sarebbero non già da distruggersi, ma da educarsi alla civiltà, come sapeva fare dovunque andasse Roma antica, cercando poi di penetrare anche molto addentro coi commerci in quella parte di mondo a cui si volgono a gara tutte le potenze d'Europa?

Su tutto questo noi non abbiamo trovato sicure indicazioni negli scritti africani dei nostri visitatori della colonia eritrea; e vorremmo che prima di parlare di colonizzazione agricola ci indicassero che cosa colà potrebbero gli Italiani produrre a vantaggio proprio e della madre patria. Non ci basta che colle comunicazioni e coi pozzi artesiani costruibili colà molto si potrebbe ottenere.

Ci vogliono studii speciali e pratica per poter dare dei suggerimenti, seppure, ad onta delle ultime notizie non favorevoli, potremo almeno assicurare la nostra posizione.

P. V.

LA POESIA DELLA RICCHEZZA

Il *Pungolo* di Milano ci annuncia che il 15 corrente quel bravo giovane Leone Wollemborg, che si fece così bene conoscere nel nostro Friuli come promotore d'istituzioni utili alle moltitudini rurali, delle quali fece la sua favorita occupazione, terrà una conferenza sul soggetto: *La poesia della ricchezza*.

Deve, secondo noi, bastare questo titolo messo innanzi da un uomo del suo valore per far nascere in tutti quelli che pensano e che lo conoscono l'idea di ciò che può esprimere il lavoro di persona così intelligente ed attiva per il bene della società. Anche ad un vecchio giornalista come chi scrive, per il quale la pratica insegnò che ogni detto e fatto può essere occasione a trattare qualche soggetto di tutta opportunità, la combinazione di quelle due parole nella mente di Wollemborg, suggeriva delle idee, che mirano ad *indovinare* quello cui egli vorrà dire ai ricchi milanesi e quindi a tutti gli altri.

Certo, trovando e volendo indicare ai ricchi quanta *poesia* essi possono attingere nella loro *ricchezza*, egli vorrà fare loro un piacere. Chi mai non deve essere contento di poter trovare della poesia nelle fortunate condizioni in cui si trova, se la cerca anche il povero nelle sue, quando anche dedicandosi ai faticosi lavori della terra si fa lieto delle poetiche canzoni cui egli spesso inventa? Ciò significa, che la *poesia* è dalla natura stessa collocata nell'uomo. Il ricco poi, se ereditò i mezzi di poter educare sè stesso ad alte cose, come non vorrebbe anch'egli farsi poeta? Egli troverà della *poesia* nello studio tanto della natura come della società umana, resogli possibile dalle sue condizioni economiche, sia per sollevarsi colla scienza, colla letteratura e coll'arte, sia, e principalmente, per migliorare le condizioni di tutti coloro che gli sono per così dire vicini fin dove può egli stesso andare col pensiero e coll'azione. Quale fortuna per il ricco di potersi creare un *ideale poetico* col cercare ogni progresso sociale e di elevare le moltitudini che lo circondano, oltrechè al benessere guadagnato coll'intelligente lavoro, anche ai beni dell'intelletto educato a nuove cose, che spingano l'Umanità verso un bell'avvenire?

Questa *poesia* deve nascere spontanea e farsi attiva specialmente nei giovani ricchi, i quali, invece di cercare sempre di quei piaceri che loro sfuggono e li conducono ad annegarsi nel mare della noia, devono desiderare di godere la vita col pescare nella stessa ereditata ricchezza quella poesia, che li faccia distinguere ed amare e ricordare perfino dalle future generazioni coi beni di cui hanno cercato di accrescere il patrimonio sociale di un Popolo civile.

Il Wollemborg, che ancora da giovane ha saputo mietere nei suoi studii e nell'opera sua a vantaggio della società una vera *poesia*, parlando di un simile soggetto ai giovani della cosidetta capitale morale dell'Italia, non potrà a meno di navigare in questo ordine di idee; e perciò uno che improvvisa la fuggevole pagina del giornalista, non può a meno di arrischiarsi a voler essere indovino di quello ch'ei dirà ai giovani milanesi, egli che a Padova ha saputo trovare in sè stesso giovane la vera poesia di chi non ha soltanto da lottare per l'esistenza.

Si prega il *Pungolo*, che ebbe anch'esso la sua poesia nella letteratura politica d'un tempo, a dirci, se mai avessimo colto nel segno, ed a salutarci l'amico Wollemborg, che nella sua gioventù forma una cara poesia dei nonni che per quanto vivano di ricordi, possono ancora godere la poesia dell'avvenire.

P. V.

Nuove tasse!

La maggior parte dei Giornali della Capitale, e di importanti centri del Regno rilevano in questi giorni la frequenza della riunione dei Ministri per escogitare nuove risorse per l'assestamento del Bilancio dello stato, e conseguentemente rimaneggiamento delle imposte già esistenti, od attivazione di nuove.

Pare che a questo proposito siavi screzio fra il Presidente del Consiglio on. Crispi, ed il Ministro delle finanze on. Doda. Il primo, per la prossima riapertura della Camera, vorrebbe presentare dei progetti di legge per aumentare di altri 30 milioni le entrate dello Stato, coll'inasprire alcune tasse (forse dei dazi) esistenti e ripristinare altre tasse abolite alcuni anni fa (come sarebbe il ripristino del secondo decimo della fondiaria); ma a questi intendimenti pare non si presti l'on. Doda, anche a rischio del suo portafoglio.

La condizione dei proprietari è divenuta intollerabile per i soverchi balzelli, ed il voler colpire nuovamente la fondiaria sarebbe l'eccesso dell'ingiustizia, le cui conseguenze tornerebbero evidentemente gravi.

Perchè i Signori Ministri (che prendono molte volte l'esempio della Francia) non l'imitano per quanto riguarda la già attivata imposta sui fiammiferi, che dà già un prodotto dai 20 ai 25 milioni? Perchè non si può aggiungere altri cinque centesimi (ad altrettanti di tassa, governativa già esistente) di sopratassa ai viglietti ferroviari di prima e seconda classe, tassa, che, colpendo i più facoltosi, o meglio quelli che vogliono viaggiare con maggior comodo, (esonerando quelli di terza che non lo possono) passerebbe affatto inosservata nel budget di ogni singolo viaggiatore?

Io non possiedo le statistiche per farmi un criterio del vantaggio che apporterebbero queste due tasse al bilancio dello Stato, ma son certo che varrebbero ad impedire un sovraccarico a quei cespiti di entrata che ormai sono giunti al loro limite.

Se è opinione generale di tutte le persone competenti che ad ottenere l'equilibrio del Bilancio dello Stato si debba ricorrere a nuove tasse, ragion vuole che si preferiscano quelle che relativamente possono chiamarsi facoltative e di superfluità, e che ad ogni modo passano quasi inosservate; salvo sempre che il Governo non si decidesse a fare seriamente delle economie.

Un Contribuente.

Il Banchetto di Napoli

Il banchetto dei triumviri a Napoli pare prorogato al giorno 20.

Finora soli 4 dei 18 deputati della provincia di Napoli hanno aderito a Nicotera.

Il Magliani è atteso a Napoli pel 12.

La polvere senza fumo in Francia

Venerdì mattina alla presenza di quasi tutti gli ufficiali generali presenti in Parigi, ebbe luogo a Quene en Brie, la prima manovra con armi combinate per l'applicazione nel terreno della polvere senza fumo. I risultati furono stupefacienti. La faccia della battaglia ne è tutta cambiata.

Il fucile Lebel fa un crepitio stridente, non il colpo pieno degli antichi fucili, e non si vede neanche ombra di fumo nella fronte delle truppe.

Si sente uno screpitare che irrita i nervi senza sapere donde venga, quando le truppe sono coperte da movimenti di terreno o da boscaglie.

Per l'artiglieria si vede un'idea di nuvola celeste che si dissipa immediatamente. La manovra era fatta da una brigata di fanteria, da un battaglione di cacciatori, da due squadroni di esploratori e da due batterie.

Per le manovre si usano pallottole di cartone uguali alle vere le quali però sino a 25 metri possono essere pericolose; ma i tiri essendo fatti a grande distanze di 500 metri almeno, la manovra è senza pericoli. La manovra di venerdì dimostrò, quanto già si sospettava negli uffizi dello stato maggiore, la necessità di cambiamenti radicali nella tattica del combattimento.

Le truppe che sono al coperto non hanno più nulla da temere perchè non si sa donde i loro colpi partano e dove sieno scaglionate. Le truppe invece allo scoperto non possono resistere, perchè la mancanza del fumo forma altrettanti punti di mira delle buffetterie, dei bottoni, persino dei trofei e cinturoni.

La cavalleria trovasi continuamente esposta ad essere fucilata nelle esplorazioni da una colonna nemica invisibile. Lo studio del terreno diventa quindi di una importanza speciale, perchè da esso può dipendere la vincita di una battaglia.

Un'altra conseguenza immediata ma per la Francia sola, è l'abolizione del kepì e dei pantaloni rossi. Venerdì sul terreno, sgombro dal fumo, quelle linee colorate traevano i colpi da sè, era impossibile sbagliare.

Il ministro della guerra già aveva previsto questa cosa, ed istituita una Commissione per cambiare la tenuta delle truppe. Saranno certamente aboliti i pantaloni e kepì rossi, e forse si adotterà un uniforme nera con semplici filettature oscure, press' a poco come i cacciatori, anzi le distinzioni fra le varie armi saranno ridotte, si dice, a semplici indicazioni sui bavari e sui manopoli.

Per la prima volta si videro in azione i dragoni con la lancia, ma soltanto le prime file di ogni squadrone. Le seconde conservano il moschetto. Il che è un problema; che farà la seconda fila nelle cariche? Non si potrà caricare in masse profonde, nè caricare con sciabole e lancie.

Però la cosa è decisa, le prime file soltanto avranno la lancia. E' imminente la nomina del generale Mirebel a Capo dello Stato Maggiore Generale, sarà il Cosenz francese. Ha riputazione di ufficiale di gran merito, sarà lui il vero ministro della guerra, del quale Freycinet assumerà le responsabilità.

Il presidente Carnot nel suo viaggio a Tolone passerà in rivista la squadra del Mediterraneo forte di 55 navi, di cui 15 corazzate.

Alla scuola politecnica furono aumentati di circa 300 gli allievi per provvedere le numerose nuove batterie create, e sul confine dell'Alsazia si aumenta di un corpo d'esercito.

Emigrazione nel 1889

Dopo il continuo aumento dell'emigrazione *propria* verificatosi negli ultimi anni, il decorso anno 1889 ci offre una sensibile diminuzione.

Giusta la statistica sommaria dell'emigrazione, pubblicata non ha guari dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, risulta infatti che il totale degli emigranti in Italia ascese nel 1889 a poco più di 218 mila, mentre nel 1888 esso era arrivato quasi a 291 mila. Nell'ultimo anno si ebbe quindi una diminuzione di quasi 75 1/2 mila persone nel numero degli emigranti.

Ma per conoscere tutta l'importanza della forte diminuzione avvenuta questo anno nella nostra corrente di emigrazione, giova distinguere la emigrazione propriamente detta da quella temporanea.

Quest'ultima – composta di persone che temporaneamente si portano in paesi più o meno vicini per prendere parte a lavori che costantemente si fanno in date stagioni dell'anno, e dopo tornano a casa loro – in luogo di diminuire è cresciuta da 92 mila emigrati nel 1888 a più di 105 mila nel 1889. Ma, se si considera invece la emigrazione propria – composta di quelli che senza prefiggersi di ritornarvi abbandonano il loro paese – troviamo invece che essa è diminuita moltissimo, e da 196 mila persone di cui era composta nel 1888 scese a 113 nel 1889, con una diminuzione di ben 83 mila individui, pari al 41,5 0/0.

Eguali variazioni si hanno nel contingente di emigrazione fornito dalle varie regioni d'Italia. Nell'anno 1888 le provincie venete avevano contribuito sopra tutte le altre all'emigrazione italiana, con 81 mila emigranti propri e quasi 51 mila emigranti temporanei, mentre nel 1889 i primi ascesero a 14 mila e a 55 mila i secondi. Così pel Veneto si ebbe una diminuzione totale di oltre 61,000 emigranti. E parimenti una diminuzione nella emigrazione si verifica per la Calabria, la Basilicata, la Campania, gli Abruzzi, la Toscana, la Lombardia, l'Emilia e la Liguria; mentre un aumento non forte si rileva in Sicilia, nelle Puglie, nelle Marche e in Piemonte.

CONSIGLI ALL'ITALIA

Berlino 7. Gerardo Rohlfs, togliendo argomento da un articolo del Siècle, torna nella *Kolnische Zeitung* a dar consigli all'Italia riguardo alle cose di Abissinia. Dice non esser vero ciò che il giornale francese asserisce, che l'Italia cioè avrà d'uopo ancora di molto denaro e di molto sangue per tenere l'Abissinia in freno. Basterà secondo lui, che l'Italia ponga due centinaia d'uomini ed un paio di cannoni su ciascuna delle ambe principali. Cinquemila uomini in tutto saranno allora più che sufficienti a custodire l'intiero paese; è vero che Rohlfs non dice che cosa mangerebbero tanti piccoli presidii dispersi in caso di sommossa. Rohlfs descrive le due ambe di Magdala e di Zula collegate fra di loro da uno stretto sentiero, e accessibili da un lato solo, quello per cui gl'inglesi salirono nel 1868. Descrive anche la amba cosidetta degli avvoltoi, non calcata ancora da piede umano. Addita agl'italiani specialmente quella di Tsord a una ventina di chilometri da Keren. Ricorda da ultimo che le ambe abitate da monaci ricettano senza dubbio anche libri e documenti d'un valore inestimabile per la storia del cristianesimo e di tutti i paesi vicini al Mar Rosso;

AURELIO SAFFI

Tutte le grandi figure storiche del nostro risorgimento politico vanno scomparendo dalla scena del mondo!

Un recente telegramma ci annunzia la morte di **Aurelio Saffi** avvenuta ieri a San Varano, presso Forlì.

Delineare in poche parole la mente e le virtù civili dell'illustre Estinto, non è certo facil cosa, e a noi basta ricordare che la sua divisa si può riassumere in questi tre concetti: *Religione, Patria, Famiglia.*

Aurelio Saffi fu seguace delle teorie di Giuseppe Mazzini e suo strenuo collaboratore nell'opera di ricostruire la Patria.

Cospiratore accanito contro lo straniero e contro le male signorie indigene che infestavano l'Italia prima del 1860, pur rimanendo sempre fedele agli ideali repubblicani, Egli collaborò efficacemente al trionfo dei plebisciti che miravano a riunire in un solo fascio le sparse membra della Nazione Italiana.

Raggiunto il supremo intento dell'unità **Aurelio Saffi** si ritirò dalla vita politica militante, e volse tutta la feconda attività del suo ingegno nel mantenere vivo nel popolo e specialmente nei giovani, il culto della patria. Le sue ammirabili lezioni tenute all'Università di Bologna, le sue molte lettere che spesso si leggevano sui giornali miravano tutte a questo scopo.

Francamente repubblicano, non fu mai settario; combattè ultimamente, la triplice alleanza, ma non voleva nemmeno il servilismo alla Francia perchè retta questa da forma non monarchica. Propugnò la pace fra tutti i popoli e l'arbitrato, dopo però che fossero riordinati gli stati secondo le Unità Nazionali.

Aurelio Saffi era di animo generoso, d'indole mite, di costumi gentili. La sua dottrina era vastissima, e perciò era conosciuto e stimato anche dagli stranieri, specialmente dagli inglesi. Letterato insigne, i suoi scritti possono servire di testo a chi vuole approfondirsi nello studio delle bellezze della nostra lingua.

Dinanzi a questa nuova tomba inchiniamoci riverenti: non è l'uomo di parte che ci ha abbandonati, è un ingegno potente e ingegno italiano, un carattere integro e incontaminato, un patriotta ardente, un pensatore, uno storico, un letterato.

Forlì 10. Questa mattina alle ore 10 è morto nella sua Villa di San Varano Aurelio Saffi, in causa a paralisi cardiaca.

Roma 10 A Roma fu sentita con vivissimo dolore la morte di Saffi.

L'onor. Crispi telegrafò alla vedova Saffi, dicendo che amò Aurelio con tutta l'anima, e soggiunse: « Egli lascia alla vedova, ai figli ed amici un esempio raro ai nostri tempi di immacolato patriottismo. Questo ricordo le varrà di conforto. »

Tutti i giornali romani pubblicano affettuose necrologie dell'Estinto. A Bologna e in tutte le romagne il cordoglio è immenso. A Rimini furono chiusi tutti i negozi.

L'on. Fortis partì stassera per Forlì.

I funerali avranno luogo, a Forlì, domenica alle tre pomeridiane. Il corteo partirà dal palazzo municipale, ove in apposita cappella ardente sabato sera si trasporterà la salma.

ARMAMENTI IN GERMANIA

Il Governo tedesco ordinò alla fabbrica d'armi di Colonia 250.000 fucili di nuovo sistema a brevissima consegna. La fortezza di Coblenza viene con tutta la energia possibile restaurata, e posta in istato d'essere ad ogni istante armata: essa farà, da qui innanzi, parte d'una specie di quadrilatero fortificato: Strasburgo, Magonza, Colonia, Coblenza.

I 234 milioni di disavanzo

E' stata distribuita al Senato la relazione della Commissione permanente di finanza sul rendiconto generale consuntivo. E' relatore della Commissione l'on. Perazzi. Il relatore si domanda anzitutto come mai si è fatto, dal giugno 1888, in cui si aveva un disavanzo di 41 milioni a salire a 234 milioni, chè a tanto somma il disavanzo attuale. Egli ricorda i provvedimenti proposti dai ministri che gli succedettero, e le parole del ministro Giolitti, che riteneva ingiustificabile una domanda di nuove imposte; ed esprime il dubbio che, se si ritarda a rinforzare il bilancio, mentre ogni giorno declina la fortuna pubblica, i sagrifizi che si chiederanno ai contribuenti riusciranno sempre più gravi.

Il carattere di Guglielmo II.

L'attuale Imperatore di Germania è molto fermo nelle sue idee, e, quando fissa un chiodo non c'è modo di rimuoverlo.

In alcune cose egli somiglia a Luigi II. di Baviera, il re pazzo e suicida; ad esempio, egli lascia molte volte dare al R. Teatro delle rappresentazioni speciali solo per sè ed i suoi intimi.

Giornalisti sfrattati

E' avvenuto un fatto in Italia, non ancora mai verificatosi dal 1860 in poi.

Ieri mattina, a Roma, alcuni delegati si recarono nelle abitazioni dei signori Grünwald, corrispondente della *Frankfurter Zeitung* e Lavallette, corrispondente del *Matin* e dell'*Havas*, e comunicarono loro un ordine di sfratto dal Regno entro 24 ore.

I delegati avvisarono che non potevano durante la giornata consentire che i giornalisti uscissero soi i da casa o vedessero soli persone amiche, e perciò gli agenti di P. S. rimasero in permanenza nelle loro case. Questo fatto destò impressione grandissima.

La causa dello sfratto sarebbe l'aver essi raccolta la notizia falsa del fallimento del *Banco Gattoni.*

La notizia venne del resto subito smentita dalla stessa *Francfurter Zeitung* in seguito a telegramma del suo corrispondente.

Il Grünwald era venuto a Roma con Guglielmo II e vi era rimasto. Mandava corrispondenze piene di affetto per l'Italia ma ostili a Crispi. L'associazione della stampa redigerà una protesta.

Venne telegrafato a Bonghi affinchè presenti un'interpellanza alla Camera.

La *Riforma* dice che l'espulsione avvenne in base all'art. 90 della legge di pubblica sicurezza per i motivi contemplati dagli art. 113 e 293 del nuovo Codice penale riguardanti la diffusione di false notizie che possono compromettere le relazioni internazionali e danneggiare la situazione dello Stato per quello che si riferisce al credito.

DI QUA E DI LA

Rissa tra soldati e marinai

Lunedì, alla Spezia, in una vicina frazione s'impegnò una terribile rissa fra soldati d'artiglieria e marinai; si hanno a deplorare circa 20 feriti, di cui due gravemente.

Esposizione italo-americana.

Il centenario colombiano sarà solennizzato nel 1892, a Genova anche con una esposizione campionaria italo-americana, la quale chiarisca le condizioni attuali delle relazioni commerciali fra l'Italia e l'America, e valga a tracciare in modo sicuro la via seguendo la quale si possa conseguire un benefico incremento negli scambi.

Il Comitato costituitosi in Genova nel febbraio scorso ha chiesto, per la buona riuscita della divisata Esposizione, la cooperazione delle Camere di commercio italiane con sede in città americane.

Il Comitato presieduto dal comm. Jacopo Virgilio si propone di cogliere così fausta ed opportuna circostanza, per riunire valenti economisti, pubblicisti e statisti americani ed italiani in apposito Congresso, a fine di far meglio noto l'uno all'altro paese, discutere e proporre quanto valga a migliorare le relazioni di qualsivoglia natura, fra queste nazioni, e ad accrescerne la prosperità.

Munificenza sovrana.

L'onorevole Calimberti — avendo rivolto un caldo appello a S. M. in favore dei danneggiati dal fiero incendio di Pratolongo — il Re si è affrettato a elargire 3000 lire dalla sua cassetta privata.

— S. M. la Regina ha regalato alla scuola professionale femminile di Roma cento tavole di acquerelli delle opere del Young, Reinchart e di Paul Longfrè.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

10 aprile 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 11 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	739.0	740.5	744.0	743.4
Umidità relativa	99	75	80	86
Stato del cielo	misto	misto	misto	coper.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	SE	—	N
Vento (vel. k.)	0	1	0	3
Term. cent.	8.5	12,3	7.9	8.9

Temperatura (massima 16.0, minima 7.7)

Temperatura minima all'aperto 7.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 9 aprile.

Venti freschi abbastanza forti del 4, quadrante, cielo coperto al centro, vario altrove; qualche brinata sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Giunta provinciale amministrativa. Nella seduta di ieri vennero prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il consuntivo 1889 della Congregazione di Carità di Pravisdomini.

Id. id. 1888 della Congregazione di carità, per l'Istituto elemosiniere, di Venzone.

Id. id. 1888 del Monte di Pietà di Sacile.

Id. id. 1888 ospitale civico di Cividale.

Id. la deliberazione della Congregazione di carità di Udine relativa all'acquisto dal Comune di Udine di ritagli di fondi comunali siti in S. Gottardo, e ciò nell'interesse dell'Opera pia Venturini Della Porta.

Id. id. del Consiglio amministrativo dell'ospitale civico di Pordenone, riguardante l'accettazione di offerta del farmacista Roviglio per la fornitura triennale dei medicinali, con autorizzazione a procedere a trattativa privata.

Autorizzò la Casa di ricovero di Udine ad addivenire a trattative con le ditte debitrici di quartesi verso il pio istituto, con riserva di decidere separatamente sulla autorizzazione delle singole transazioni e sulla sanatoria per quelle già fatte, previo esame delle medesime.

Approvò la deliberazione di nomina del sig. Davide Berti a guardarobiere-cassiere del Monte di Pietà di Sacile, e, condizionatamente, approvò pure quella relativa alla cauzione complessiva da prestarsi.

Id. id. del Consiglio amministrativo dell'ospitale civico di Udine concernente lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Lucchetti per la fornitura del vitto durante l'anno 1887.

Stabilì incombere al Comune di Campoformido le spese di cura di Marangoni Isidora.

Id. id. al Comune di Tolmezzo la spese di cura nell'ospitale di Udine di Pransello Giovanni.

Stabilì non incombere al Comune di Bagnaria Arsa le spese di cura di Murador Giovanni.

Approvò la transazione tra il Comune di Moggio e la ditta Micoli-Toscano in punto pagamento di piante.

Deliberò di rinviare al Comune di Nimis, per aggiunte e retifiche, gli atti inerenti alla concessione di l. 8000 a frazionisti di Monteprato per la costruzione di una strada mulattiera.

Id. di chiedere alla Ispezione forestale di Udine ulteriori dichiarazioni circa l'utilizzazione di beni incolti di pertinenza del Comune di Vito d'Asio.

Id. di emettere mandato d'ufficio a carico dei Comuni di Cordenons, Lestizza, Treppo Carnico e Chiusaforte, per pagamento di spedalità estere.

Le elezioni contestate dei Sigg. Masutti e Morgante. Ieri dinanzi la Corte d'Appello in Venezia vennero discusse le due cause elettorali relative ai sigg. Cav. Morgante e Masutti; la prima sopra ricorso del sig. Muratti, la seconda sopra ricorso del sig. Gennari in favore del Masutti.

Sostenne le ragioni del sig. Muratti e quelle del signor Cossio l'avv. Sebastiano Tecchio di Venezia; le ragioni dei signori Morgante e Masutti vennero sostenute dall'avv. co. G. A. Ronchi di Udine.

Presenziarono la discussione i signori Muratti e Cossio ed il primo anzi prese la parola in sostegno del proprio ricorso contro il cav. Morgante.

Il Procuratore Generale prese conclusioni favorevoli alla eleggibilità del cav. Morgante e contrarie alla eleggibilità del signor Masutti.

Le sentenze non si conosceranno che fra qualche giorno, e ne riferiremo l'esito.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Oltre alle ditte già pubblicate hanno versato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1890:

Cosmo Cosmi, Cosmo Cosmi e frat., Antonio Zuliani, G. A. Gasparotto, L. Pittioni, Francesco Berti, A. Pellegrini.

Il contributo comples. fu di L. 2552.50 dalle quali si prelevarono le seguenti spese:

Posta e marche da bollo	L.	3.65
Stampati	»	9.00
Esazione	»	39.85
	L.	52.50
Incasso netto	»	2500 00

Sopra proposta della Rappresentanza dei Negozianti tale incasso netto venne così diviso:

Alla Società Operaia Generale pel fondo previdenza	L.	100.—
Alla Congregazione di Carità	»	400.—
All'Orfanotrofio Tomadini	»	400.—
All'Asilo infantile	»	400.—
Alla Società dei Reduci	»	400.—
Alla Società Giardini Infanzia	»	400.—
Alla Società Agenti di Commercio	»	400.—
Totale	L.	2500.—

Appalto di rivendita. All'incanto tenuto presso l'Intendenza di finanza di Udine il giorno 18 marzo p. p. l'appalto della rivendita N. 4 di Cividale venne deliberato al prezzo di ital. L. 475. Su tale nuovo prezzo si terrà un ultimo incanto alle ore 11 ant. del giorno 21 aprile 1890.

Avviso per gl'ingegneri. Il Municipio di Treviso ha pubblicato il programma di concorso pel progetto architettonico del nuovo cimitero comunale.

L'intero recinto ch uso da muro misurerà complessivamente una superficie di mq. 35000.

Il premio fissato pel progetto prescelto è di L. 2000.

Il termine per la presentazione dei progetti scade alle ore 3 pom. del 30 agosto 1890.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico Municipale di Treviso.

Uno dei più valenti velocipedisti del mondo è morto ieri a Udine.

Il sig. *Max del Blumer* di anni 23, dopo tre mesi di sofferenze spirò come abbiamo detto, ieri mattina, nel palazzo Brazzà. Aveva molte e carissime amicizie nella nostra città, e lascia di sè gradita memoria in quanti lo conobbero.

I funerali ebbero luogo questa mattina senza alcuna pompa, in seguito ad espresso desiderio della famiglia. Venne trasportato al Cimitero in carro di prima classe; sul feretro vi erano 6 corone.

Max de Blumer aveva corso sulle principali piste d'Europa e d'America, e dapertutto era riuscito vincitore.

L'anno scorso era stato proclamato campione italiano pel 1889-90.

Birraria al Friuli. Domani e domenica sera il prof. Argo Radames rinnoverà i suoi trattenimenti di prestidigitazione.

Fonografo Edison. Vennero pubblicati gli avvisi che il sig. Capello, concessionario per l'Italia, terrà le sue sedute per gli esperimenti del fonografo domani dalle 12 mer. alle 2 pom. e dalle 4 alle 6 pom.

Domenica le sedute si terranno dalle 9.30 alle 11.30 ant. e dalle 4 alle 6 pom. Il prezzo d'ingresso è stabilito in lire 1. Esperimenti presso la macchina lire 1. Esperimenti pubblici ogni 10 minuti. Coll'intervallo di 10 minuti per esperimenti privati presso la macchina. Gli esperimenti avranno luogo nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

Concorsi a premi per l'anno 1890 del Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano.

Fondazione Fossati

Tema per l'anno 1891. Illustrare con osservazioni ed esperienze proprie qualche punto della fisiologia del sistema nervoso e preferibilmente del centro encefalico. Tempo utile per concorrere, fino alle 3 pom. del 1 maggio 1891. Premio lire 2000.

Tema per l'anno 1892. Illustrare un punto di fisiologia e di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 aprile 1892. Premio lire 2000.

Fondazione Edoardo Kramer.

Tema per l'anno 1891. Riassumere e discutere i lavori di Hirn e della sua scuola e quelli Zeuner sulle macchine a vapore, e dedurre dal fatto esame un sistema di principii e di formole, le quali, applicate alle calcolazioni pratiche relative a queste macchine, offrano la maggior possibile approssimazione coi risultati dell'esperienza. Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1891, ore 3 pom. Premio lire 4000.

Fondazione Secco Commeno.

Tema per l'anno 1893. La teoria di Draper, comunemente accettata, sul progressivo sviluppo delle radiazioni luminose da un corpo di cui si eleva gradatamente la temperatura, è stata contraddetta da recenti osservazioni e sperienze del professore Weber. Fare uno studio sperimentale, possibilmente completo, del fenomeno, diretto a stabilirne le leggi, sceverando l'influenza personale dell'osservatore nell'interpretazione delle apparenze che gli si presentano. Tempo utile per concorrere, fino alle 3 pom. del 1 maggio 1893. Premio lire 864.

Fondazione Pizzamiglio.

Tema per l'anno 1892. Le dottrine morali e politiche in Italia dalla metà del secolo scorso ai primi anni del presente. Tempo utile per concorrere, fino alle 3 pom. del 1 aprile 1892. Premio lire 1000.

Fondazione dei fratelli Ciani.

Concorso straordinario per l'anno 1893. Un libro di lettura per il popolo italiano, originale e non ancor pubblicato per le stampe. Tempo utile per concorrere, fino alle 3 pom. del 30 dicembre 1893. Premio un titolo di rendita di lire 500.

Concorso triennale per l'anno 1894. Tema: Il miglior libro di lettura per il

popolo italiano, di genere storico, stampato e pubblicato dal 1 gennaio 1880 al 31 dicembre 1894. Tempo utile per concorrere, fino alle 3 pom, del 31 dicembre 1894. Premio lire 1500.

Fondazione Tomasoni..

Tema per l'anno 1891. Storia della vita e delle opere di Leonardo da Vinci. Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomerid. del 31 maggio 1891. Premio lire 5000.

Anemia delle viti, Con questo titolo il sig. Masino Arcozzi pubblica nell'*Annuario scientifico ed industriale* stampato dal Treves un breve cenno, il quale concorda pienamente colle nostre note stampate da ultimo sulle malattie delle piante, le quali trattate con una coltivazione artificiale sono sottoposte a certe malattie, che si possono chiamare una eredità della debolezza.

Egli dice: « In pieno estate le foglie di alcune ceppaie si vedono ingiallire man mano quasi abbruciate, accartocciarsi e cadere. Dopo gli attacchi della peronospora le piante spossate nei calori estivi, col terreno indurito all'intorno, ingombro dalle male erbe e peggio dai trifogliati, prive d'aria con scarsa e nessuna nutrizione, muoiono *anemiche*. Noi riteniamo che a tale malanno non sia difficile porre riparo, governando cioè le viti in modo razionale, confortandole coi concimi addatti, e mantenendo loro d'attorno un ambiente appropriato e pulito. Come nel regno animale gl'individui ben nutriti trionfano delle infezioni e superano gli assalti morbosi, così nel regno vegetale. L'anemia si vince con sano ed abbondante nutrimento. »

Se infatti della vite, e così del gelso noi facessimo una coltivazione speciale nei terreni i più addatti, tenendo il suolo bene vangato e purgato dalle erbe di ogni sorte e concimato secondo la diversa natura delle piante, noi crediamo che più che con altri mezzi difenderemmo quelle piante dalle malattie e specialmente dalle parassitarie, ed in tutti i casi si renderebbe anche più facile la cura esterna contro queste muffe che attaccano le piante indebolite anche colla potagione e che dovrebbero essere rinvigorite ed anche mutate con quelle che non hanno in sè una cattiva eredità. Noi consigliamo tutti i coltivatori a fare le loro prove in questo senso, e per convincersene magari a fare dei confronti tra le piante in tale modo rinvigorite e le altre. V.

Un pubblico funzionario truffatore

Una corrispondenza dal Cairo (Egitto) d. d. 31 marzo p. p. narra quanto segue:

Il sig Santini, italiano, figlio di un bravo impresario teatrale del Cairo che nella stagione estiva fa gustare a noi poveri esiliati la prosa italiana di qualche buona compagnia italiana è addesso al Tribunale misto di prima istanza al Cairo in qualità di vice-cancelliere alla cassa.

L'estate scorsa durante l'assenza del sig. Bordiga, italiano, capo-cassiere nel medesimo tribunale, il sig. Santini funse da capo-cassiere ed il servizio funzionò ammirabilmente, senonchè quando il sig. Bordiga ritornò e prese consegna della cassa e del servizio, constatò una mancanza di 400 lire egiziane (franchi 10,400) nella cassa depositi, la quale non si apre che con tre chiavi e presenti i possessori delle medesime, cioè il capo cancelliere, il sostituto procuratore del re ed il cassiere.

La mancanza di queste 400 lire egiziane sorprese tutti, si fecero inchieste. verifiche ma nulla servì ed il tribunale *faute de mieux* arrestò, non tutti e tre i possessori delle chiavi, ma il sig. Santini soltanto.

Questo modo di procedere poco logico sollevò l'indignazione generale, tanto più che il Santini è conosciuto in paese come uomo onesto, probo, buon padre di famiglia ed incapace di commettere azioni disoneste.

Il padre del Santini, disperato cercò a dritta ed a sinistra le 400 lire egiziane che occorrevano par far venire il figlio dal carcere, in libertà provvisoria, e lo trovò presso qualche filantropo italiano.

L'avvocato Figari s'incaricò nel frattempo della difesa del Santini e la continuazione dell'inchiesta e relativa istruzione del processo che fu fatta dal sig. Bernardi, giudice italiano presso ai Tribunali della Riforma.

Malgrado le attivissime ricerche fatte sia da parte della difesa che da parte del Tribunale per scoprire il vero colpevole, tutto riuscì inutile ed il Santini stava già per esser mandato in Ancona, quando al Tribunale medesimo ed al sig. Bordiga venne a mancare un rotolo di 100 napoleoni che si trovava su di un tavolo della cassa.... rotolo che il sig. Hussein Riaz sostituto procuratore del re presso il Tribunale di Cairo ed uno dei tre possessori delle chiavi della cassa depositi s'era messo in tasca « soltanto per ischerzo e per veder l'effetto che farebbe » disse egli.

Il nuovo fatto fece sensazione in tutta Cairo. Il procuratore generale alla Corte d'Appello sig. de Brower chiamato da Alessandria, procedette ad un'inchiesta ed il risultato fu che il sig. Rias Hussein. figlio di S. E. Riaz pascià presidente del Consiglio dei ministri, fu riconosciuto colpevole di leggerezza incompatibile in un magistrato, sospeso per due mesi, che per il Santini la Procura di Stato ritirò l'accusa riconoscendo l'onorabilità dell'incolpato il Consiglio disciplinare reintegrò il Santini nelle sue funzioni con il pagamento degli stipendi scaduti durante l'inchiesta e gli fu restituito l'importo delle 400 lire egiziane date per cauzione

LIBRI E GIORNALI

Il solerte editore Enrico Trevisini di Milano continua la serie delle sue ottime pubblicazioni scolastiche non poche delle quali, l'abbiamo notato con piacere, furono inserite anche nel calendario scolastico della nostra provincia.

Abbiamo ricevuto alcuni dei volumetti pubblicati; di essi, in più volte, parleremo.

A. F. — Breve compendio della storia d'Italia dal 1815 al 1878 ad uso della III e IV classe elem. cent. 40.

Questo libro racchiude in poche pagine con singolare chiarezza tutto il racconto degli intricati fatti storici avvenuti dal 1815 ad oggi, i quali prepararono e costituirono l'Italia una. Difficilmente potrebbesi in un minor numero di pagine e con maggior chiarezza e verità storica svolgere il programma di storia patria per le suddette due classi.

Telegrammi

Stanley a Brindisi.

Brindisi, 10. — Stamattina alle ore 8,10 è giunto sull'*Kydaspes* della Peninsulare, Stanley proveniente da Alessandria. —

A salutare Stanley salirono a bordo del piroscafo *Hydaspes*, Dionisi pel Municipio, Dalla Vedova, venuto espressamente a Brindisi per incarico della Società geografica italiana insieme ai signori Feste e Nervegna membri della Società stessa, ed altre rappresentanze. Dalla Vedova ha recato a Stanley il saluto della Società geografica, e la medaglia d'oro che la Società ha fatto coniare in suo onore.

Il Re e Crispi a nome del Governo diressero dispacci di saluto e di felicitazione a Stanley, per il suo arrivo in Italia.

Stanley partì per Napoli alle 6.35 salutato dal sottoprefetto e dai rappresentanti della Società geografica.

Una regina in uniforme.

Londra 10. Lo *Standart* ha da Berlino: Si conferma l'ordinanza per la regina Vittoria di un'uniforme del reggimento dragoni di cui la regina è capo onorario. La regina lo indosserebbe all'epoca della visita di Guglielmo a Darmstadt.

Generali bollenti.

Londra 10 Il *Daily News* ha da Madrid: diciotto generali spagnuoli mandarono delle sfide ai giornali francesi, inglesi e italiani.

A Vienna.

Vienna 10. I tumulti non si rinnovarono; la città è tranquilla.

Arrivo di Granduchi.

Brindisi 10. Collo stesso piroscafo, con cui arrivò Stanley, è giunto il granduca Pietro di Russia colla moglie, Principessa Militza, e con Tigrane pascià. I Granduchi di Russia sono diretti a Nizza.

La spedizione di Emin.

Londra, 10. Stanley verrà d'apprima a Cannes ove trovasi presentemente Mackinnon. Questi confuta il rapporto del padre Schynse riguardo allo scopo della spedizione Stanley.

Questa venne intrapresa assai prima che la Società africana avesse conquistato Mombasse.

Mackinnon si espresse con amarezza su Emin e sul Comitato, dichiarò esser la missione di Emin più pericolosa di quanto ritiene lui stesso, nè si meraviglierebbe punto se Emin non raggiungesse Victoria-Nyanza, nè Uganda; se pure vi giungesse però troverebbe che la Società africana brittanica lo ha quivi prevenuto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10 aprile

R. i. 1 gennaio	95.—	Londra 4 m. a v.	25.28
» 1 luglio	92 83	Francese a vista	101.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote Austriache	da 214 a 215 —.—
Fiorini Austriaci d'argento da	—.— a —.—

FIRENZE 10 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	688,50
Francese	101.62	Banca T.	.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	529.—
Londra	25.36	Rendita Ital.	95.07

BERLINO 10 aprile

Berlino	160 90	Lombarde	52 90
Austriache	93 20	Italiane	93 10

LONDRA 9 aprile

Inglese	98 1/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	92 1/2	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 10 aprile

Rendita Austriaca (carta) 88 35
Idem (arg.) 88.45
Idem (oro) 110.45
Londra 11.90 —.— Nap. 9.44 —

MILANO 10 aprile

Rendita Italiana 94 92 —.— Serali 94.90
Napoleoni d'oro » 20.25

PARIGI 10 aprile

Chiusura Rendita Italiana 93.40
Marchi l'uno 125.25

Octavio Quargnolo, gerente responsabile.

Stabilimento Bacologico Sociale Marsure. *Recapito in Udine, presso Giuseppe Manzini, Via Cussignacco n. 2 secondo piano.* La distribuzione del seme-bachi, si anticipa, per chi ha urgenza, il giorno 11 corrente e seguenti.

L'Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
D	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
O	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	6.38	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai Fratelli **RIZZI** - Firenze

Preferibile alle altre, siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI**.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivelo Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.

Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE PRONTA.

Vestiti novità	da L.	18	a 45
Soprabiti mezza stagione	»	15	» 50
Ulster mezza stagione	»	16	» 40
Calzoni tutta lana	»	6	» 20

VESTITINI e SOPRABITI PER BAMBINI d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

Vestiti su misura da L. 30 a 120.

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — PARIS 1855

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ANVERSA 1885

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

SONO ARRIVATI GLI ARRICIATORI HINDE PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75**

ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavature.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti